



Regione Puglia

REFERTO TECNICO

(Art. 34, L.R. 28/2001, Artt. 3 e 4)

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

OGGETTO: P.A.L. " Istituzione della sezione regionale di
 vigilanza della Regione Puglia

Breve descrizione del contenuto dell'emendamento (ambito applicativo e finalità):

Si rileva che l'art. 42 comma 2 lettera H dello Statuto Regionale attribuisce al Presidente della Giunta Regionale la competenza in materia di adozione di atti di organizzazione. Si ritiene pertanto che la assunzione di legge regionale operata dall'art. 4, comma 3, della C.R. n° 31/2015 attinga alla discrezionalità della competenza della Regione e non anche alla definizione della struttura organizzativa destinata

Trattasi di spesa: corrente / in conto capitale / ovvero minore entrata: corrente in conto capitale

Ad attribuire a tale funzione, prerogativa conferita al Presidente della Giunta Regionale, il personale delle Province ricorrendo in attuazione del disegno di legge regionale in argomento a strutture intransitorie ricorrendo agli spazi assunzionali destinati dalla Regione alla ricoccolazione del personale proveniente dichiarato su organigramma ai sensi della legge 56/2014.

Spesa o minore entrata prevista e dati e parametri utilizzati per la quantificazione degli oneri e delle risorse:

Natura autorizzazione di spesa: limite massimo di spesa onere valutato

Clausola di salvaguardia (in caso di autorizzazione di spesa – onere valutato):

Fonti di finanziamento:

utilizzo accantonamenti iscritti nei fondi speciali:

capitolo _____ ; importo _____ ;

riduzione precedenti autorizzazioni di spesa:

Upb _____, capitolo _____, importo _____ ;

Upb _____, capitolo _____, importo _____ ;

Upb _____, capitolo _____, importo _____ ;

modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate:

Upb _____, capitolo _____, importo _____;

Upb _____, capitolo _____, importo _____;

Upb _____, capitolo _____, importo _____.

(è precluso finanziarie spese correnti con entrate in conto capitale)

Clausola di neutralità finanziaria (es. "dalle disposizioni di cui al presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale", "le disposizioni di cui al presente provvedimento sono attuate con le risorse disponibile a legislazione vigente", ecc)
indicare i dati e gli elementi che giustificano l'ipotesi di una assenza di effetti negativi sulla finanza regionale:

Spesa o minore entrata riferita al presente bilancio:

Spesa o minore entrata riferita ai bilanci futuri:

Si dichiara che quanto innanzi è conforme alla normativa regionale, statale e comunitaria.

Bari, li 10/12/2015

Il Dirigente del Servizio

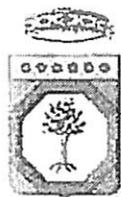
Visto del Servizio Bilancio e Ragioneria
(Art. 34, L.R. 28/2001 – Art. 6, Regolamento approvato con Dgr 2484/2010)

- Nulla-Osta in ordine a quanto sopra rappresentato.
 Parere negativo per:

Bari, li 10/12/2015

Il Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria

Si prende atto dei referti tecnici predisposti dai dirigenti delle
Sezioni Personale e Organizzazione, Enti Locali e del Direttore
del Dipartimento competente in materia di contabilità.
Dal punto di vista finanziario si evidenzia che a fronte di una spesa
ricorrente è stato il relativo finanziamento è posto a carico su una linea di
da violazioni e sanzioni per carenze non irrisolvibili e comunque di adempimento nel fatto
non costante. Si cita infine che si tiene dell'art. 47, comma 5, L. R. 28/2001 non
di bilancio ufficiali data del 30/11



Regione Puglia

REFERATO TECNICO

(Art. 34, L.R. 28/2001, Artt. 3, e 4, Regolamento approvato con Dgr 2484/2010)

SEZIONE ENTE COEAC

OGGETTO: P.d.l. Istituzione della "Sezione Regionale di Vigilanza" della Regione Puglia.

Breve descrizione del contenuto (ambito applicativo e finalità): La proposta di legge "Istituzioni della Sezione Regionale di Vigilanza" della Regione Puglia ha come finalità l'istituzione di un'unica Sezione di Vigilanza Regionale avente, quale funzione, il riordino sia di quelle rinvenienti dalle Province di cui al combinato disposto l.r. n. 56/2014 e l.r. n. 31/2015, sia residuale quale la vigilanza presso le sedi istituzionali della Regione Puglia.

La Sezione di vigilanza Regionale, pertanto, persegue lo scopo di unificare, sotto un'unica direzione, le mansioni di vigilanza con particolare riguardo al transito del personale attualmente in servizio.

La proposta di legge si pone in linea con il percorso di riordino delle funzioni delle Province e, in particolare, con l'art. 4, co. 3 della legge regionale n. 31/2015.

Trattasi di spesa: corrente in conto capitale ovvero minore entrata: corrente in conto capitale

Spesa o minore entrata prevista e dati e parametri utilizzati per la quantificazione degli oneri e delle risorse:

Natura autorizzazione di spesa: limite massimo di spesa onere valutato

Clausola di salvaguardia (in caso di autorizzazione di spesa – onere valutato):

Fonti di finanziamento:

utilizzo accantonamenti iscritti nei fondi speciali:
capitolo _____ ; importo _____;

riduzione precedenti autorizzazioni di spesa:
Upb _____, capitolo _____, importo _____;

Upb _____, capitolo _____, importo _____;
 Upb _____, capitolo _____, importo _____;

modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate:

Upb _____, capitolo _____, importo _____;
 Upb _____, capitolo _____, importo _____;
 Upb _____, capitolo _____, importo _____.

(è precluso finanziarie spese correnti con entrate in conto capitale)

Clausola di neutralità finanziaria (es. "dalle disposizioni di cui al presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale", "le disposizioni di cui al presente provvedimento sono attuate con le risorse disponibili a legislazione vigente", ecc)
 indicare i dati e gli elementi che giustificano l'ipotesi di una assenza di effetti negativi sulla finanza regionale:

Spesa o minore entrata riferita al presente bilancio:

Spesa o minore entrata riferita ai bilanci futuri:

Si dichiara che quanto innanzi è conforme alla normativa regionale, statale e comunitaria.

Bari, li

Il Dirigente del Servizio



Visto del Servizio Bilancio e Ragioneria

(Art. 34, L.R. 28/2001 - Art. 6, Regolamento approvato con Dgr 2484/2010)

- Il visto è stato apposto sul referendum redatto dal Dirigente del*
- Nulla-Osta in ordine a quanto sopra rappresentato.
- Parere negativo per:

Senza Ritenere e Rapposare

Bari, li

10/12/2015

Il Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria *Stella*



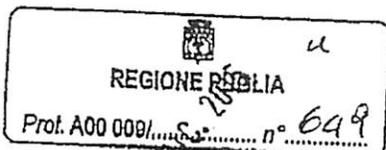


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA'
URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

Trasmissione a mezzo di posta
elettronica, ai sensi dell'art. 47 del D.
Lgs. n. 82/2005

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE REGIONALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO, FINANZE E TRIBUTI
prima.comm@consiglio.puglia.it



SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE REGIONALE
AFFARI GENERALI PERSONALE E STRUTTURA DEGLI UFFICI
REGIONALI E DI ENTI REGIONALI, POLIZIA URBANA E RURALE,
TEMPO LIBERO, SPORT, PESCA SPORTIVA E CACCIA
seconda.comm@consiglio.puglia.it

SETTIMA COMMISSIONE STATUTO, REGOLAMENTI,
RIFORME ISTITUZIONALI RAPPORTI ISTITUZIONALI,
SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI
settima.comm@consiglio.puglia.it

AL DIRIGENTE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
DOTT. CIRO IMPERIO
c.imperio@regione.puglia.it

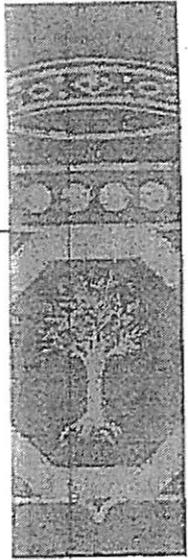
OGGETTO: Proposta ex art. 18 D.P.G.R. n.443/2015 su progetto di legge n.79 del 2015 recante: Istituzione della "Sezione regionale di vigilanza" della Regione Puglia.

La p.d.l. in esame, disciplina le funzioni dell'istituenda Struttura Organizzativa "Sezione Regionale di Vigilanza", ai sensi dell'art. 4 della L.r. n.31/2015, cui sono attribuiti compiti di vigilanza e controllo nelle materie di competenza legislativa regionale le cui correlate funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione per effetto dell'art. 2 della L.r n.31 cit., attraverso la riallocazione del personale di polizia provinciale *non individuato per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province* (art. 5 D.L. 78/2015).

Sul punto, in conformità al modello organizzativo di cui al D.P.G.R. n.443 del 2015 (MAIA) e alle attribuzioni del Presidente della Giunta regionale in tema di organizzazione degli uffici (al sensi dell'art. 42, secondo comma lett. h) dello Statuto regionale) si precisa che il "Servizio Regionale di Vigilanza" di cui all'art. 1 della p.d.l. è da intendersi quale Struttura Organizzativa così come definita dal suddetto Modello MAIA che sarà disciplinata dai conseguenti atti deliberativi del Presidente della G.R.. Pertanto, la definizione "Servizio Regionale di Vigilanza" è da intendersi quale riferimento alle funzioni di cui sopra.

Si suggerisce inoltre di utilizzare in ogni parte della proposta normativa la medesima dizione "Servizio Regionale di Vigilanza" in luogo ad esempio di "Nucleo di Vigilanza Ambientale" -art. 3 co.2. e 3 o "Sezione" artt. 3 co.1., 4, 5

Si suggerisce inoltre, all'art. 4, di riferirsi al correlato potere del Presidente della Giunta regionale (in luogo della Giunta) e di rinviare ad atti successivi la distinzione tra le funzioni amministrative in materia di vigilanza ambientale e quelle inerenti la vigilanza presso le sedi regionali, individuate dall'art. 3 della p.d.l. in discorso, seguendo l'atto di macro-organizzazione suindicato, con la ulteriore e necessaria puntualizzazione della dicotomia tra organi deputati all'attività amministrativa autorizzatoria e organi deputati all'attività di controllo.





Per quanto riguarda l'art. 2, a scopo di semplificazione, si potrebbe operare un mero rinvio alle funzioni elencate all'art. 2 della L.r. n.31/2015, lasciando a successivi atti di macro-organizzazione la collocazione del personale (secondo le specifiche competenze) da destinare alle relative strutture organizzative.

In materia di edilizia, sarebbe auspicabile unificare le funzioni di vigilanza, di controllo e repressive di cui agli artt. 39 e 40 del D.P.R. n.380/2001, in quanto la funzione di annullamento del titolo di edilizio in autotutela di cui al predetto art. 39 è stata delegata alle Province dall'art. 39 della L.r. n.22/2006, mentre la funzione (sostitutiva) di cui all'art. 40 permane in capo alla Regione.

All'art. 5, primo comma, infine, si suggerisce di riportare il riferimento al Decreto del Presidente della Giunta regionale in luogo del Regolamento regionale e di lasciare a successivi atti di macro-organizzazione la collocazione del personale presso le strutture organizzative competenti, eliminando, nel co. 1 dell'art. 5, il riferimento all'Assessorato all'Ambiente.

Con riferimento all'art. 6 (Norma Finanziaria), si ritiene che la somma stanziata a copertura degli oneri della presente p.d.l. di euro 4.300.000, 00 in termini di competenza e cassa e per ciascuno degli esercizi 2016-2017, sia congrua in relazione alle 100 unità da riallocare, come indicato nella relazione di accompagnamento della p.d.l.

Relativamente al comma 2 dell'art. 6 si suggerisce di modificare la dicitura "capitolo di spesa" con "capitolo di entrata". Sul punto, si precisa che da una stima valutativa derivante dalla irrogazione delle sanzioni ambientali o comunque connesse alla effettuazione delle attività di vigilanza, in entrata, sia congrua con la predetta spesa.

In relazione alla denominazione del capitolo di entrata, si suggerisce di modificare la dicitura "Proventi da sanzioni amministrative per tutela ambientale e violazioni al codice della strada" con "Proventi da sanzioni amministrative derivanti dalla vigilanza ambientale e del territorio".

Il Direttore del Dipartimento
Ing. Barbara Valenzano

PER IL VISTO DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA IL RELATIVO VISTO È
CONTEMPLATO NEL REFERITO TECNICO DELLA SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE.